

● DEL VECCHIO SI CONGEDA DA ASSESSORE AL TURISMO

«Palazzo Paolo V, palazzo del turismo»

La rinascita di Palazzo Paolo V, secondo Raffaele Del Vecchio. Il candidato del centrosinistra ha chiuso ieri simbolicamente la sua esperienza da assessore alla cultura presentando il progetto sulla storica struttura nel cuore di corso Garibaldi. «Qui, infatti, si farà promozione territoriale e qui offriremo servizi di eccellenza ai turisti, sempre più numerosi a Benevento grazie al riconoscimento Unesco conquistato nel 2011». E' stato presentato così il progetto 'Per Terre, per Bellezze, per Santità', finanziato per 450mila euro da 'Fondazione con il Sud' e volto alla valorizzazione di palazzo Paolo V. I locali dello storico palazzo di corso Garibaldi ospiteranno una mostra multimediale permanente sulle 'Streghe', un'area convegni, infopoint, tre grandi iniziative, un master sulla gestione e la creazione di eventi, un'area dedicata al co-working. E' questo è soltanto l'inizio di un processo destinato a durare almeno dieci anni. In questo lasso di tempo, a gestire la struttura sarà un partenariato tutto sannita composto da Confcooperative Benevento, I.D.E.A.S. cooperativa sociale (soggetto capofila), cooperative Areca, Social LaB76, Natan Edizioni, e



Arteviva, i consorzi Beni Culturali Italia e Amistade, le Acli di Benevento. Proprio alla sinergia politica-associativismo, infatti, è legato il successo della partecipazione al bando di concorso promosso da Fondazione con il Sud e volto alla rivalutazione di beni di proprietà pubblica. Duecentoventi le proposte vagliate in un primo momento dalla Fondazione. Soltanto quattordici le idee ritenute valide. Tra queste, quella presentata dal Comune di Benevento e riguardante per l'appunto palazzo Paolo V. Successivamente, i beni individuati dalla Fondazione sono stati oggetto di un secondo bando rivolto alle non profit del territorio per identificare le migliori proposte di interventi socio-culturali, ed economicamente sostenibili. «E' un successo che viene da lontano, - spiega Raffaele Del Vecchio - figlio dell'intuito della parte pubblica e delle capacità progettuali della parte privata. Abbiamo vinto insieme. E questa è la strada da percorrere: la gestione degli spazi e dei beni culturali sarà sempre più legata alla collaborazione tra istituzioni e operatori del settore. Un modello che ha funzionato e che rappresenta il futuro»

